

A faint, light-gray network of interconnected dots and lines forms a background pattern, suggesting connectivity and a web of relationships.

RETE delle RETI

**Una nuova stagione per le Biblioteche Pubbliche,
una nuova alleanza per le Biblioteche Scolastiche.**

SCENARIO

Nessuna biblioteca è un'isola

Il panorama italiano è oggi costituito da circa **6.000** biblioteche pubbliche e da oltre **180 reti bibliotecarie**.

Le evoluzioni del nostro contesto sociale e culturale investono oggi la biblioteca pubblica di **nuove funzioni** e **nuovi ruoli** che essa è chiamata ad assumere all'interno del proprio territorio.

Molte di queste organizzazioni hanno dimensioni e caratteristiche che ne rendono **difficile uno sviluppo che vada oltre le attività di ordinaria amministrazione**.

FINALITÀ

Parola-chiave: cooperazione

Prerequisito: necessità di adottare una **nuova**, e più ampia, visione di cooperazione.

La Rete delle Reti nasce con questo scopo: individuare una serie di **valori** attorno ai quali costruire un **percorso cooperativo concreto**, che trovi immediata traduzione in un assetto istituzionale per dotare tutti i partecipanti di **assetti organizzativi e strumenti operativi** che favoriscano quei processi di **integrazione** necessari per lo **sviluppo** del settore bibliotecario italiano.

VALORI

il Manifesto

UGUAGLIANZA
FIDUCIA E INTEGRITÀ
INCLUSIONE
INNOVAZIONE E FLESSIBILITÀ
DIALOGO DEMOCRATICO
CREATIVITÀ
QUALITÀ ED ECCELLENZA

OBIETTIVI

Partecipata, innovativa e contemporanea

Favorire lo **sviluppo delle biblioteche locali** creando un **ambito cooperativo** no profit tra reti bibliotecarie italiane.

Mettere in comune tra i partecipanti le risorse creative, ideative, strumentali, informative in una logica mutualistica, affrontando equamente costi e investimenti, facendo circolare gratuitamente conoscenze e competenze, documenti e materiali: mette a disposizione gratuitamente ciò che è gratuito, suddivide i costi di ciò che ha un costo, diventa generatore di un circuito della conoscenza alimentato grazie all'impegno di tutte le realtà che aderiranno.

Sostenere un **processo di crescita** quantitativa e un sostanziale mutamento qualitativo.

Produrre innovazione, grazie all'uso di avanzate piattaforme tecnologiche ma anche a una nuova progettualità che faccia emergere la fisionomia di una biblioteca concepita sempre di più come **hub di comunità**.

Stimolare la nascita di un mercato delle biblioteche in grado di **superare l'estrema frammentazione del settore** e permetta alle biblioteche di proporsi ai fornitori di servizi in modo più credibile.

Fornire strumenti di **supporto amministrativo, giuridico, progettuale, tecnico e gestionale**.

DIREZIONI

Assetti organizzativi di cooperazione

CONDIVISIONE delle progettualità

CIRCOLAZIONE di conoscenze e competenze

AFFIANCAMENTO E SUPPORTO giuridico-amministrativo

FORMALIZZAZIONE di campagne di fundraising e crowdfunding

COSTRUZIONE di alleanze pubblico/privato

Ideazione di nuovi progetti su vasta scala, nazionali ed europei

COSTITUZIONE di un osservatorio per studi e ricerche che riguardano l'innovazione e lo sviluppo organizzativo nelle biblioteche pubbliche

PARTECIPAZIONE ad azioni di lobby a sostegno delle biblioteche

GESTIONE di big data di settore

COME?

Strumenti operativi di cooperazione

Piattaforme/app di e-commerce collegate a un borsellini elettronici in grado di fare gestire all'utente ogni tipo di transazione economica in biblioteca;

Piattaforme per la gestione e l'informazione di eventi di carattere culturale e delle **attività per il tempo libero** organizzati e promossi nel territorio;

Piattaforme legate network consolidati intorno a un software completo per il controllo e la gestione della **navigazione internet e wi-fi** in biblioteca;

Nuovi modi di promuovere la lettura attraverso guide librerie tematiche integrate da kit culturali e arricchite da mostre, incontri, dibattiti;

Ambienti per la **descrizione dei beni culturali del territorio**, la cui valorizzazione passa dalla biblioteca;

COME?

Strumenti operativi di cooperazione

Format di campagne di raccolta fondi fra cittadini a favore delle biblioteche in cui raccontare mission e buone cause e restituire risultati e obiettivi raggiunti insieme;

Applicativi per l'acquisto coordinato centralizzato che permette una forma di valutazione scientifica delle collezioni, un modo per ottimizzare le risorse e generare una crescita condivisa del patrimonio;

Spazi di ideazione di nuovi progetti su vasta scala, nazionali ed europei per intercettare e ottenere finanziamenti e risorse economiche;

Centri di ricerca e osservatori per indagare le sfide organizzative e manageriali delle biblioteche.

ESEMPI

Strumenti operativi di cooperazione

Mezzi e strumenti già esistenti e operativi in numerosi circuiti, i cui costi – fissi e di sviluppo – sono ripartiti fra le reti aderenti:

Cose da Fare <https://csbno.cosedafare.net/>

Cafelib <https://www.cafelib.it/>

Socialbook <https://www.socialbook.site/>

+Teca <http://www.bibliodipiù.it/>

IsobLab <http://www.isob.unimib.it/isob-lab/>



A faint, light-gray network graph serves as the background for the entire slide. It consists of numerous small, semi-transparent gray dots (nodes) connected by thin gray lines (edges), creating a complex web of connections that spans the entire frame.

RETE delle RETI

PROTOCOLLO

firmato a bari il 25 ottobre 2019

PROTOCOLLO D'INTESA E DI ATTUAZIONE DEL MANIFESTO DELLA RETE DELLE RETI

Stante

la vigente normativa e il corpo regolamentare che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni¹

premesso che

- una lunga riflessione intorno ai temi della cooperazione bibliotecaria ha portato nel corso di questo ultimo decennio Reti e Sistemi bibliotecari italiani alla maturazione di una chiara consapevolezza delle dinamiche interne al settore e delle problematiche che maggiormente ne rallentano gli sviluppi;
- il sostegno allo sviluppo e all'innovazione delle biblioteche di pubblica lettura non può che derivare dall'interno, cioè dalle biblioteche stesse;
- Reti e Sistemi bibliotecari italiani in questo scenario concordano sull'impellenza per le biblioteche pubbliche di adottare una nuova e più ampia visione di cooperazione;

considerato che

- attraverso il progetto Rete delle Reti ci si propone di realizzare un piano di cooperazione esteso a livello nazionale per sostenere e mettere in comune idee, processi, funzioni e strumenti in una dimensione di lavoro in grado di accogliere e invitare al confronto reciproco biblioteche e reti di biblioteche, sia quelle che esprimono la propria funzione pubblica interpretando modelli tradizionali di servizio sia quelle impegnate in un percorso di rinegoziazione dell'identità verso il modello di hub comunitario;

¹ In particolare si richiamano l'art. 15 della L. N. 241/1990 e l'art. 5, comma 6, del D. LGS. 50/2016 quali presupposti normativi legittimano accordi che realizzano una cooperazione finalizzata a garantire che i servizi bibliotecari di pubblica utilità, che gli enti coinvolti svolgono, sono prestati nell'ottica di conseguire obiettivi comuni riassumibili in economie di scala, scopo e apprendimento; che l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico delle comunità di riferimento rispettivamente servite dalle reti bibliotecarie; che gli accordi, alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti, enunciate nei rispettivi statuti, regolano la realizzazione ed erogazione di servizi di interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti; che gli accordi prevedono una divisione e una co-assunzione di compiti e responsabilità; che il ricorso a tali accordi non interferisce con il perseguitamento degli obiettivi delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici.

ARTICOLO 10: MODALITÀ DI VERIFICA E ATTUAZIONE

La verifica tecnica dell'accordo è demandata al Comitato di Coordinamento che al termine di ogni semestre, sentiti i soggetti firmatari, dovrà produrre una relazione sull'andamento dell'attuazione del presente accordo di programma.

La valutazione dell'accordo è attribuita alla struttura politica, sulla base delle relazioni tecnica prodotta, e riguarda in particolare il raggiungimento delle finalità generali previste nel Manifesto della Rete delle Reti.

GUALCHI ANTONELLA

SINDACO COMUNE BEIMASCO - TO -

GIOSEPPE DEFATTI

Presidente CSB CR (MI)

ETIENNE LUCARELLI

SISTEMA BIBLIOTECARIO COMUNE DI FANO

ESTER REDRINI PRESIDENTE SISTEMA BIBLIOTECARIO
SOLVATO (AGLI)

Laura Pompo

Presidente delle Conferenze di Sisteme
SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA
METROPOLITANA DI TORINO - SBAM

Sistema Bibliotecario Consortile

ANTONIO PANIZZI

CSB TO

Luca Verzaro ricevuto con

Gilberto Floriani - Sisteme
Bibliotecario Vibonese, Vib
Valentino.

REGIONE	RETE	COMUNI	ABITANTI	PATRIMONIO cartaceo + digitale
Calabria	SBVibonese	50	180.000	60.000
Lazio	Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani	16	350.000	435.000
Lombardia	Sistema bibliotecario Seriate Laghi (RBBG)	60	260.000	non dichiarabile in quanto collegato all'intera RBBG
Lombardia	Sistema Bibliotecario Lodigiano	53	207.024	700.00
Lombardia	SBNEM - Comune di Cologno Monzese	7	170.000	480.000
Lombardia	CSBNO	31	750.000	1.450.000
Lombardia	Sistema Bibliotecario Urbano Comune di Pavia	1	62.612	1.500.000
Lombardia	Sistema bibliotecario Consortile Panizzi	12	139.979	425.000
Marche	Sistema Bibliotecario Urbano Comune di Fano	1	60.000	-
Piemonte	Sistema Bibliotecario Urbano Comune di Torino	1	886.837	1.000.000
Piemonte	SBAM Torino - 6 sistemi	70	800.000	1.700.000
Veneto	Consorzio BPA di Abano Terme	51	403.836	-
Veneto	Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano	91	705.123	-
Veneto	BAM (rete trevigiana) - Comune di Montebelluna	13	130.000	-
Veneto	Rete Biblioteche Vicentine	92	819.164	-
20 RETI BIBLIOTECARIE		549	5.924.575	7.050.000

NUOVA ALLEANZA

tra biblioteche scolastiche e biblioteche pubbliche

Le biblioteche scolastiche costituiscono una **risorsa** per la scuola, per il territorio e per le biblioteche pubbliche.

Una nuova alleanza tra biblioteche scolastiche e biblioteche pubbliche può generare nuovo valore e nuovo sviluppo per tutti

L'integrazione tra le risorse documentarie pubbliche e quelle scolastiche e il dialogo sulle politiche di aggiornamento possono assicurare al nostro Paese un grande **passo in avanti nell'offerta di servizi informativi e documentari ai cittadini**

COME?

LE RETI BIBLIOTECARIE DI PUBBLICA LETTURA
possono presidiare e fornire
alle reti bibliotecarie scolastiche del proprio territorio
i seguenti servizi:

PIATTAFORME DI GESTIONE

CATALOGAZIONE

TECNOLOGIA

LOGISTICA

COME?

LE RETI BIBLIOTECARIE SCOLASTICHE

possono fornire al territorio:

PATRIMONI SPECIALIZZATI

COMPETENZE SCIENTIFICHE

EDUCAZIONE DEGLI UTENTI

NUOVE OPPORTUNITÀ

L'integrazione delle risorse documentarie gestita con le piattaforme oggi disponibili sul mercato e diffuse tra le reti di biblioteche pubbliche consente letture incrociate e trasversali dei patrimoni (cataloghi integrati, cataloghi solo delle scolastiche, cataloghi di tipologie di scolastiche, ecc.) e una circolazione fortemente integrata dei materiali.

Inoltre le scuole possono diventare punti di accesso e distribuzione in più oltre le biblioteche pubbliche del territorio. Il dialogo sulle politiche di acquisto permette di ottimizzare le scarse risorse di entrambe le istituzioni migliorando l'efficacia informativa accrescendone l'ampiezza sul territorio.

NUOVE OPPORTUNITÀ

Non ultimo la connessione tra reti scolastiche e pubbliche (superando il frazionamento della singola biblioteca pubblica e della singola biblioteca scolastica) acquisirebbe sul territorio (ma anche nell'intero Paese) una **POTENZA COMUNICATIVA STRAORDINARIA RIMETTENDO LE BIBLIOTECHE AL CENTRO DEI PROCESSI DI CRESCITA CULTURALE DEI TERRITORI** consentendo loro di accedere a fonti più rilevanti di finanziamento e, in ultima istanza, assicurando consolidamento e solidità.



RETE delle RETI

In ogni biblioteca, il meglio delle biblioteche italiane

GRAZIE!!!